

fondo un tubo comunicante in cui l'altezza dell'acqua arrivi a quella di galleggiamento a pieno carico, osservando se il livello dell'acqua nel tubo si mantenga sempre al punto suddetto.

Il perito dovrà esaminare tutte le parti menzionate nello unito modello *A* del verbale di visita e per ciascuna indicare a fianco le condizioni in cui l'ha trovata, il suo stato di manutenzione, non omettendo le osservazioni e le proposte che credesse opportune.

B) Trascorso il periodo di tempo prescritto dall'art. 77 del Codice per la marina mercantile, o quello più breve indicato dall'ultimo verbale di perizia, il bastimento dovrà subire nuova visita.

Questa dovrà limitarsi alle sole parti che stimerà il perito tenute presenti le risultanze del verbale precedente, il quale gli dovrà essere esibito dal capitano di bordo. In mancanza di detto verbale di perizia, il perito si atterrà strettamente alle norme indicate dal paragrafo *A*.

Le visite successive saranno alternativamente eseguite colle norme indicate ai paragrafi *A*, *B*.

C) La visita straordinaria, di cui nel primo paragrafo dell'articolo 80 del predetto Codice, sarà sempre fatta seguendo le norme indicate dal paragrafo *A*, per quelle parti però che hanno attinenza a quelle avariate.

La durata della esecuzione di una delle su accennate visite *A* e *B* non potrà in nessun caso eccedere i 6 mesi. Questa protrazione di tempo non influisce sulla scadenza dei 2 anni, che dovranno sempre cominciare dalla data indicata dal perito nel precedente verbale di visita.

La visita, quando l'armatore ne faccia domanda, potrà essere cominciata qualche tempo prima dell'epoca fissata dal perito nel verbale precedente.

II. Norme per la visita dei bastimenti a vela ed a vapore con scafi di legno :

Il bastimento dovrà essere totalmente scarico e se ha zavorra, questa dovrà essere rimossa. La carena dovrà essere totalmente accessibile alla visita dei periti.

L'attenzione dei periti dovrà fissarsi principalmente sullo stato di conservazione del legname dello scafo e dell'alberatura, sulla impernatura e sulla impermeabilità della carena.

Dovranno pure esaminare la condizione in cui si trovano la velatura, la manovra fissa e corrente, le imbarcazioni, gli ormeggi, ancore, catene e attrezzi di bordo e precisamente tutto quanto è indicato nell'unito modello *B* del verbale di visita, nel quale dovranno partitamente inserire per ogni singola parte o attrezzo visitato le condizioni e lo stato di manutenzione in cui fu trovato, non omettendo le osservazioni e le proposte che credessero opportune.

Per eseguire le su accennate verifiche, i periti potranno giovare degli utensili a ciò necessari, ossia verrine, scalpelli ed ascia.

Quando la nave si trovi in un porto dello Stato è in facoltà dei periti, se lo credono assolutamente necessario per fissare l'estensione o l'importanza di un vizio proprio già precedentemente accertato, di togliere la quantità occorrente di fasciame o di altri pezzi che ricuoprono la parte difettosa, come pure al medesimo scopo hanno facoltà di ordinare la messa in secco del bastimento.